

**Pupo cantando live ha sedato il nervosismo dei passeggeri di un aereo di linea. E dire che in genere sono gli altri a cantare per far dormire il pupo!!!**

# MUSICA NEWS

27°  
Anno

BIMESTRALE DI MUSICA SPETTACOLO ARTI E CULTURE N. 5/2018

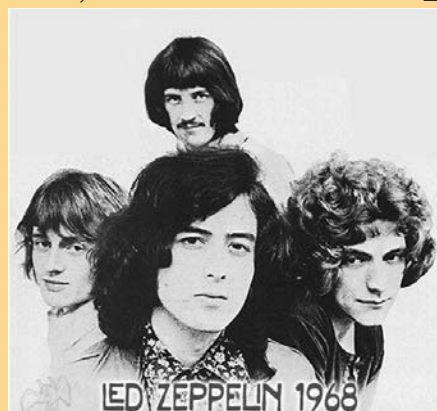
## 50th LED ZEPPELIN

### La rivoluzione permanente del Rock

di PAOLO MANNA

Estate del 1968, James Patrick Page uno dei chitarristi "turnisti" più in voga negli studi di registrazione londinesi da due anni è entrato negli Yardbirds, prima come bassista e poi affiancando Jeff Beck come seconda chitarra solista. Page a quel tempo aveva i diritti in merito al nome dei Yardbirds che si erano ormai sciolti (Eric Clapton anni prima aveva lasciato la band e in seguito anche Jeff Beck farà altrettanto come anche il resto della band: Chris Dreya, Keith Relf e Jim McCarty) ma è ancora presente il manager Peter Grant, una figura fondamentale negli anni a venire! A questo punto sorge un problema: ci sono dei contratti da rispettare, primo fra tutti un tour in Scandinavia, in calendario per settembre, serve una nuova band, subito

... servono i New Yardbirds! Londra, 12 agosto 1968 nel seminterrato di un negozio di dischi a Gerrard Street chiamato "Train Kept A-Rollin" insieme a Jimmy Page ci sono altri tre musicisti, uno è Robert Plant, cantante dai riccioli



biondi che militava negli Hobbsweedle e nella Band of Joy. Dallo stesso gruppo arriva anche il batterista, il corpulento John Bonham, che chiamano tutti Bonzo. E c'è John Paul

Jones, polistrumentista e arrangiatore, anche lui presenza fissa nelle sale di registrazione londinesi, che si è proposto a Page, quando ha saputo che stava cercando un bassista per i nuovi Yardbirds.

La stanza dello scantinato di Gerrard Street è piccola e troppo calda. I quattro ci entrano a malapena, e gli amplificatori sono ingombranti. Ma Robert Plant quella canzone (Train Kept A-Rollin) la conosce. E Bonzo non si tira indietro e batte il tempo. 'Aboard a train - I met a dame' attacca Plant, e il pezzo scorre e si trasforma: non è il brano jump blues che Tiny Bradshaw aveva inciso nel 1951, nè quello rockabilly del trio di Johnny Burnette del '56. E non è più nemmeno

il pezzo rock degli Yardbirds, segnato dal ruggente fuzz della chitarra di Beck. Quello di Gerrard Street è un blues carico di rabbia e ritmo, dirimpente. "Era così potente che non ricordo più quello che abbiamo suonato dopo", disse Page al biografo Mick Wall, "era come un fulmine, come un lampo". Come un dirigibile di piombo, con il senno di poi... in quel momento erano nati i Led Zeppelin, la rock band che più di ogni altra ha influenzato l'immaginario del rock negli anni '70. Narra la leggenda che a suggerire il nome della nuova band "Lead Zeppelin" poi Led Zeppelin fu Keith Moon storico batterista degli Who che allora fu ad un passo nel lasciare la band di Pete Townshend ma poi le cose andarono diversamente.

## ALL'INTERNO: JAZZ PARADE

